



FONDAZIONE  
PALAZZO  
STROZZI

Mostra

## Cézanne a Firenze

### Due collezionisti e la mostra dell'Impressionismo nel 1910

Palazzo Strozzi

2 MARZO AL 29 LUGLIO 2007

Promozione e produzione

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Curatori

FRANCESCA BARDAZZI, CARLO SISI

Organizzazione

FONDAZIONE PALAZZO STROZZI

#### A Firenze le raccolte più importanti



Cento opere per raccontare la straordinaria epopea culturale di Egisto Paolo Fabbri e Charles Alexander Loeser, due giovani e facoltosi collezionisti americani che nei primi anni del '900 raccolsero nelle loro dimore di Firenze, in controtendenza rispetto al clima estetico del tempo, decine di dipinti di Paul Cézanne, contribuendo così all'affermazione di quel genio sperimentale e solitario, allora disprezzato dalla grande critica, oggi riconosciuto e venerato come 'padre della pittura moderna'. L'esposizione riunisce per la prima volta le opere più notevoli delle due raccolte che, all'epoca, furono le più importanti in assoluto riguardo a Cézanne (32 i dipinti posseduti da Fabbri, 15 quelli di Loeser) e che nell'ambiente artistico di Firenze provocarono una svolta determinante verso le poetiche dell'avanguardia. I dipinti provengono dalle più famose collezioni internazionali: Metropolitan Museum of Art di New York, Thyssen Bornemisza Collections, National Gallery e Royal Academy di Londra, Museo dell'Ermitage di San Pietroburgo, National Gallery of Art di Washington, Detroit Institute of Arts e Gallerie d'Arte Moderna di Firenze e di Roma.

#### Dipinti celebri



Saranno esposti, tra gli altri, i celebri *La signora Cézanne sulla poltrona rossa*, *Casa sulla Marna* (eccezionalmente prestata dalla White House Historical Association – White House Collection), *Frutteto*, *Le Bagnanti*, oltre ad alcune importanti tele di Pissarro, Van Gogh, Sargent, Denis, Cassatt, Weir, La Farge, artisti con i quali soprattutto Fabbri era in contatto.

Soffermandosi sulle figure dei due collezionisti, l'esposizione illustrerà inoltre l'ambiente artistico e intellettuale fiorentino dell'epoca, di cui fecero parte personalità internazionali come Bernard Berenson, Vernon Lee, Edith Wharton e tanti altri.